

Auto a noleggio? Nell'estate 2021 saranno pochissime (e con tariffe molto più alte)

Auto a noleggio quest'estate? Attenti al «car crunch». A causa della carenza di chip, quest'estate le macchine a disposizione saranno molte meno rispetto a quelle degli anni scorsi e i turisti rischiano di rimanere a piedi. La crisi dei micro-processor degli ultimi mesi ha causato il fermo di diversi stabilimenti in tutto il mondo, rallentando la produzione di veicoli e, di conseguenza, ha ridotto il flusso di nuove vetture inserite nelle flotte delle società di noleggio a breve termine. L'allarme è stato lanciato dall'**Aniasa** e anche da alcune società di noleggio. Secondo l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici, il rischio per gli operatori è di non riuscire ad accontentare le richieste di quanti si muoveranno solo all'ultimo momento e il consiglio, quindi, è quello di affrettarsi a prenotare.

Flotte, un terzo di auto in meno

L'industria automobilistica da sei mesi è alle prese con una non prevista carenza di chip (componenti essenziali dei veicoli moderni) a livello globale e secondo gli analisti non si

prevede un ritorno alla normalità prima del 2022. Tra i settori maggiormente impattati da questo nuovo fenomeno c'è il noleggio a breve termine, reduce da un 2020 che ha registrato un dimezzamento delle attività a causa della pandemia e anche per il timore di avere meno domanda molte società hanno ridotto il volume di auto ordinate. Europcar - segnala Bloomberg - afferma che i clienti prenotano in media solo tre giorni in anticipo, quindi c'è poca visibilità sulla domanda futura. Quando la società effettua un ordine di veicoli, di solito sono necessari circa tre mesi prima che le auto vengano consegnate. Ecco perché la maggior parte dei grandi operatori dispone di circa un terzo di veicoli in meno rispetto a un anno fa e alcune flotte internazionali si sono ridotte ulteriormente.

Il problema dell'approvvigionamento

Quest'anno, a fronte di un'estate che si prospetta quasi normale grazie a una maggiore possibilità di viaggiare, procurarsi nuovi veicoli è diventato molto più difficile a causa della carenza di semiconduttori. Alcune case automobilistiche danno la priorità alle consegne ai clienti al dettaglio piuttosto che agli acquirenti di flotte a noleggio. Secondo l'agenzia di stampa Bloomberg, le società di noleggio stanno cercando di recuperare il ritardo acquistando veicoli di seconda mano o mantenendo le loro flotte esistenti più a lungo.

Il rischio dell'impennata dei prezzi

Il rischio di una domanda simile a quella di livelli pre-pandemia a fronte di un calo dell'offerta potrebbe riflettersi sui prezzi. Ci sono già segnalazioni di tariffe di noleggio in aumento Maiorca, dove i tedeschi sono stati in grado di viaggiare da marzo. Per avere un'idea di cosa potrebbe accadere, si può guardare agli Stati Uniti, dove le vaccinazioni sono partite prima l'impennata dei prezzi delle auto a noleggio è già in atto.